



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del 04/06/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART.227, D.LGS. N. 267/2000

Il giorno 04 del mese di giugno duemilaventicinque alle ore 10,32 presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. **112957** del **12/05/2025** notificata a ciascun Consigliere ai sensi della vigente normativa, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di seconda convocazione.

All'appello nominale, svolto dal **Segretario Generale** ad inizio seduta, risultano presenti il Sindaco e n. **25** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

COGNOME NOME	ASSENTE / PRESENTE	COGNOME NOME	ASSENTE / PRESENTE
FALCOMATA' GIUSEPPE	PRESENTE	MARCIANO' ANGELA	PRESENTE
BARRECA FRANCESCO ORLANDO	PRESENTE	MARINO DEMETRIO	PRESENTE
BONGANI SANTO	PRESENTE	MILIA FEDERICO ANDREA	ASSENTE
CASTORINA ANTONIO	PRESENTE	NERI ARMANDO	PRESENTE
CUZZOCREA GIUSEPPE	PRESENTE	PAZZANO SAVERIO	PRESENTE
GIORDANO GIUSEPPE	PRESENTE	RIPEPI MASSIMO ANTONIO	ASSENTE
IACHINO NANCY	PRESENTE	RULLI GUIDO	PRESENTE
LATELLA GIOVANNI	ASSENTE	VIZZARI GIUSEPPE ROBERTO	ASSENTE
MALARA MARCANTONIO	PRESENTE		
MARINO GIUSEPPE	PRESENTE		
MARRA VINCENZO	PRESENTE		
MERENDA MASSIMILIANO	PRESENTE		
NOCERA GIUSEPPE	PRESENTE		
NOVARRO DEBORAH	PRESENTE		
QUARTUCCIO FILIPPO	PRESENTE		
RANIERI MARIA	PRESENTE		
SERA GIUSEPPE FRANCESCO	PRESENTE		
VERSACE CARMELO	ASSENTE		
ZIMBALATTI ANTONINO	PRESENTE		
MINICUCI ANTONINO	PRESENTE		
ANGHELONE SAVERIO	ASSENTE		
CARDIA MARIO	PRESENTE		
CARIDI ANTONINO	PRESENTE		
DE BIASI GIUSEPPE	PRESENTE		
MAIOLINO ANTONINO	ASSENTE		

* I consiglieri Zimbalatti, Cardia, De Biasi e Rulli, presenti all'appello, escono dall'aula, rispettivamente, alle ore 11.45, 12.41, 13.04 e 12.30. I consiglieri Versace, Ripepi e Vizzari, assenti all'appello, entrano in aula, rispettivamente, alle ore 10.34, 10.35 e 10.56.

Sono altresì presenti in aula, senza diritto di voto, il vicesindaco Sig. Brunetti Paolo e gli assessori Sigg.ri: Battaglia Domenico, Briante Anna, Burrone Filippo, Malara Paolo, Palmenta Giuseppina e Romeo Carmelo.

La seduta è pubblica.

Presiede il Presidente Vincenzo Marra

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Antonia Criaco

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sulla proposta di deliberazione n. 36 del 07.05.2025, iscritta all'unico punto dell'ordine del giorno, avente ad oggetto **“APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 227, D. LGS N. 267/2000”** e concede la parola all'assessore al Bilancio, **Domenico Battaglia** che relaziona in merito. *“Il rendiconto di gestione per l'esercizio 2024, approvato dalla competente Commissione, suggella il coronamento di un percorso intrapreso in maniera coraggiosa nell'esclusivo interesse della nostra città. Il rendiconto fotografa una situazione di normalità ormai consolidata. Tutti gli indicatori e i parametri presi in considerazione al fine di redigere il documento contabile sono pienamente nella norma e certificano il pieno rispetto del Patto stipulato con il governo, a partire dalla garanzia della quota di recupero del disavanzo che nel triennio 2020/22 si è attestato a 163 milioni di euro più l'ulteriore recupero di 45 milioni nel biennio 2023/24. Una riduzione progressiva annuale che ci porterà con il consuntivo 2025 a riportare indietro le lancette ai livelli pre-sentenza della Corte Costituzionale n. 11 del 2020. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato applicando il metodo previsto dal principio contabile. A tal proposito, per ridurre il peso del FCDE è necessario accrescere la capacità di riscossione, secondo i provvedimenti di contrasto all'evasione previsti dalla delibera del Consiglio Comunale n. 6 del 26.02.2024. Tenuto conto della struttura socio-economica del nostro territorio è confermata la copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 60,6% in miglioramento rispetto al precedente esercizio. L'Ente non ha contratto nuovi mutui e prestiti in attuazione di una politica prudentiale di riduzione dell'indebitamento. Le risultanze contabili del riaccertamento ordinario dell'esercizio 2024 sono state approvate con delibera di Giunta, una volta acquisiti i risultati dell'attività svolta così come trasmessi dai singoli settori dell'Amministrazione. A tal fine si rileva una notevole mole di progetti, messi a terra o comunque avviati ed altri conclusi e collaudati nel corso del 2024. Tra i più significativi ricordo: il Museo del Mare, il Museo del Mediterraneo, la riqualificazione dell'ex cinema Orchidea, il Polo sportivo di Pentimele, i tre interventi Pinqua, l'acquisto di 66 bus elettrici e la relativa installazione delle colonnine di ricarica, la riqualificazione degli asili di proprietà comunale e la realizzazione di tre nuovi asili a Ciccarello, Pellaro e Catona, gli interventi sul centro civico di Cannavò, piazza Milano, Rione Marconi, Vico Neforo, le piazze di Vinco, San Cristoforo, San Salvatore; della Vallata del Valanidi - Trunca, Rosario, Oliveto - a cui si aggiungono gli interventi in materia di efficientamento energetico; la scuola media Boccioni, San Gregorio, gli interventi per palestre e impianti sportivi, la riqualificazione del Lungomare Matteotti, a conferma del notevole lavoro messo in campo per il migliore utilizzo delle risorse extra bilancio (Pnrr, Pon, ecc.) e che al contempo ci consegna lo stato di salute di una Amministrazione in grado di programmare lo sviluppo del nostro territorio secondo le linee di mandato. Tutto ciò è possibile grazie al risanamento del bilancio dell'Ente e il rendiconto testimonia la bontà della strada intrapresa, portata avanti con grande senso di responsabilità attestato da tutti i tavoli di monitoraggio e verifica del Mef, del Ministero dell'Interno cui siamo regolarmente sottoposti. La sostanziale tenuta dei conti, la politica di assoluta trasparenza della contabilità finanziaria consente il dispiegarsi dell'attività amministrativa e di programmazione, con evidenti ricadute positive sul tessuto socio-economico della città che oggi vive una sostanziale rinascita. Il bilancio di previsione prima e il rendiconto di esercizio oggi ci confermano come l'Amministrazione guidata dal sindaco Falcomatà abbia saputo in questi oltre 10 anni, trasformare una drammatica criticità in una eccezionale opportunità e costituisce il lascito politico più evidente dell'azione di governo della città”. Evidenzia che i tempi di pagamento si attestano a 30,89 giorni”.*

Interviene il consigliere **Marcianò** che afferma: *“Dichiaro, già in premessa, il mio voto contrario all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2024, sebbene il mio atteggiamento sia sempre aperto al confronto costruttivo e comunque lontano dalla sterile critica. Mi preme in questa sede evidenziare qualche dato che merita una seria riflessione. Pur registrandosi un lievissimo miglioramento del disavanzo di amministrazione, che comunque si attesta a 191 milioni di euro, il bilancio del Comune di Reggio Calabria rimane ingessato, in primo luogo, a causa di crediti non esigibili e*

interamente svalutati e di spese da sostenere. Pensate che la cifra delle c.d. “quote accantonate, vincolate e destinate” ammonta ad oltre 863 milioni di euro. E la pressione tributaria che grava su pochi cittadini è di circa 800 euro pro capite. Il bilancio è, quindi, sorretto essenzialmente da entrate accertate per competenza di difficile o impossibile riscossione. Ci sono 331 milioni di entrate non riscosse - e il dato si riferisce solo alle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa. Va altresì male se si guardano i mancati incassi delle alienazioni, riportati nel titolo terzo delle “entrate extratributarie”, per un totale di 271 milioni, che evidentemente resteranno nel libro dei sogni. Gli squilibri di parte corrente vengono in sostanza compensati con entrate in conto capitale, che tuttavia determineranno nei prossimi anni uscite. Penso, tra l'altro, alla notizia, invero molto grave, che la Regione Calabria, nei giorni scorsi, ha richiesto indietro ben 5 milioni di euro al Comune per il mancato utilizzo delle somme destinate al completamento del nuovo Palazzo di Giustizia. Dati ancora più allarmanti emergono spostando l'attenzione sugli impegni assunti dal Comune sul fronte del recupero dell'evasione. I risultati ottenuti sono, a dir poco, risibili: sono stati recuperati solo 38 mila euro su 21 milioni: sostanzialmente il nulla. E' evidente che si ripropongono tutte le difficoltà e le anomalie di bilancio, che abbiamo imparato, da tempo, a riconoscere e stigmatizzare. Quindi il racconto che questa amministrazione sta facendo è puramente virtuale, un gioco di numeri possibile solo grazie agli interventi di assistenza dello Stato degli ultimi anni, che purtroppo non hanno risolto i problemi, che appaiono un lascito testamentario passivo, alla prossima amministrazione. Va bene la politica dei piccoli passi, ma dopo oltre 10 anni di amministrazione siamo ancora alla fase del gattonamento”.

Il consigliere **Versace** afferma: *“Dopo la relazione dell'assessore Battaglia sul rendiconto non credo fosse il caso di aggiungere altro, sia rispetto alla documentazione fornita dagli uffici, sia rispetto alla relazione dell'assessore. Ci accusano di fare la politica dei piccoli passi ma sicuramente è meglio di quella del fallimento. E' strano leggere in maniera critica i dati nell'ottica di un piano di rientro scaduto solo un anno e mezzo fa, e mi sembra inverosimile raccontare all'esterno cose non vere. Per far quadrare i conti non possono bastare due anni di politica di investimento e quindi di arricchimento dei servizi; l'Amministrazione dal 2014 al 2020 si è impegnata con le pochissime risorse esistenti, e chi ora sta dall'altra parte votava le delibere di Giunta. Se si vota una cosa non può poi smentire sé stesso. Oggi si è passati alle politiche di investimento, non sono stati aiuti di Stato a pioggia ma sono arrivati grazie alla credibilità di questa Amministrazione che ha saputo creare rapporti con tutti i governi che si sono succeduti nel tempo e che hanno permesso alla città di Reggio di godere della credibilità e autorevolezza grazie al sindaco, ma anche degli assessori e dei delegati. Al contrario di ciò che avveniva nel passato. Si può fare sempre e tanto di più. La verità è che la politica dei piccoli passi ha portato la città con i conti in ordine, un dato che nessuno può mettere in discussione”.*

Il consigliere **Marino Demetrio** afferma: *“oggi siamo chiamati a discutere e approvare il Rendiconto della gestione per l'anno 2024, che rappresenta il momento riassuntivo della situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente. Ed è proprio su questi aspetti che, come rappresentanti dei cittadini, siamo chiamati a riflettere con responsabilità e obiettività. Nonostante la formale uscita dal piano di riequilibrio, il bilancio 2024 del Comune di Reggio Calabria continua a presentare alcune criticità strutturali.*

1. FCDE ancora sopra i 600 milioni di euro

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) si conferma anche per quest'anno oltre i 600 milioni di euro. Un numero che riflette un sistema incapace di recuperare efficacemente i propri crediti e che, di fatto, paralizza la spesa comunale, costringendo l'Ente a rinunciare a investimenti e servizi essenziali.

2. Piani attuativi mancanti e gravi perdite su IMU e oneri

La seconda criticità, che considero altrettanto grave e purtroppo sottovalutata: la mancata attuazione dei piani attuativi urbanistici a seguito dell'approvazione del Piano Strutturale Comunale (PSC). Dopo l'approvazione del PSC ci si attendeva un'accelerazione nei procedimenti

di trasformazione urbanistica e nella generazione di entrate da oneri di urbanizzazione. Invece, constatiamo che:

Permane una disomogeneità tra le previsioni del vecchio PRG e quelle del nuovo PSC;

I piani attuativi non sono stati predisposti in molte aree strategiche della città;

• Di conseguenza, non vengono incassati né gli oneri di urbanizzazione né l'IMU dovuta sulle aree edificabili, poiché senza l'adozione formale dei piani, non è possibile procedere alla corretta imposizione tributaria.

3. Vecchi residui attivi e passivi, bilancio opaco

Ancora oggi il bilancio è gravato da residui attivi non esigibili e passivi non aggiornati, che falsano la rappresentazione contabile. Serve una revisione urgente e trasparente per ripulire definitivamente le poste inattive.

4. Riscossione coattiva rispetto al "Patto per Reggio Calabria" tributi ai minimi storici

IMU, TARI, TASI: il tasso di riscossione coattiva continua a essere inaccettabilmente basso, in controtendenza alla riscossione sollecitata, attraverso la quale si ottiene il pagamento del tributo. C'è un corto circuito che va verificato.

5. Patrimonio comunale sottoutilizzato

Manca ancora un censimento aggiornato del patrimonio immobiliare. Beni abbandonati, locali non concessi, strutture sottoutilizzate. Questo patrimonio potrebbe generare reddito e valore pubblico, ma viene gestito in modo inefficiente o addirittura ignorato.

6. Fondi PNRR: lentezze e rischi concreti

La gestione dei fondi PNRR mostra ritardi che devono essere chiusi in tempi celeri rispetto alla tempistica adottata dal governo e dallo Stato, con la concreta possibilità di perdere finanziamenti già assegnati per mancanza di progettazione o esecuzione. Una situazione che compromette lo sviluppo della città e dimostra l'assenza di visione amministrativa.

7. Pagamenti in ritardo e contenziosi in aumento

Il ritardo sistematico dei pagamenti verso imprese e fornitori sta generando interessi passivi, contenziosi legali e sfiducia generale verso l'Ente. Un danno economico e reputazionale che si riflette sull'intera comunità.

8. Ricorso ai vecchi mutui e blocco del Decreto Reggio

In assenza di risorse disponibili, il Comune è stato costretto a utilizzare vecchi mutui per finanziare interventi urgenti su strade, messa in sicurezza e viabilità. Questo avviene mentre le risorse del Decreto Reggio che avevano le stesse finalità e previste da anni, restano ferme al palo senza un quadro operativo definitivo. Parliamo di una massa economica che avrebbe dovuto trasformare il volto infrastrutturale della città e che invece, per incertezza e scarso coordinamento con il Governo, è rimasta bloccata, obbligando l'Ente ad ulteriori indebitamenti.

9. Piano pubblicitario assente = mancati introiti certi

Un'ulteriore voce di mancato introito riguarda la totale assenza di una strategia pubblicitaria istituzionale. Il Comune non dispone di un piano ufficiale di comunicazione e promozione delle attività, dei servizi e degli eventi. Le conseguenze sono molteplici.

10. Riordino dei mercati rionali: produttività, lavoro e decoro urbano.

Un ulteriore elemento di criticità, spesso sottovalutato, riguarda lo stato disorganico e abbandonato dei mercati rionali. La situazione attuale si caratterizza per:

- Disorganizzazione logistica e strutturale, con aree mal gestite e prive di servizi essenziali;*
- Mancanza di controlli sistematici, che favorisce l'abusivismo e il degrado;*
- Scarsa attrattività, sia per gli operatori commerciali, spesso costretti ad abbandonare, sia per i cittadini, che non percepiscono i mercati come luoghi sicuri e decorosi;*
- Assenza totale di promozione e rilancio da parte del Comune, con il risultato di una perdita evidente di potenzialità economiche e sociali.*

Tutto ciò non solo indebolisce l'economia locale e il tessuto produttivo, ma rappresenta un mancato introito certo per le casse comunali, aggravando ulteriormente la già precaria situazione finanziaria dell'Ente.

In conclusione, il Rendiconto 2024 non può essere considerato un atto neutro o tecnico. È un documento politico che fotografa una gestione ancora in grande difficoltà, lontana dagli obiettivi

di efficienza, trasparenza e sviluppo che la città merita.

Per questo, come Fratelli d'Italia, chiediamo con forza:

- *L'approvazione urgente dei piani attuativi urbanistici;*
- *Un piano strutturato per la riscossione dei tributi locali;*
- *La valorizzazione trasparente del patrimonio comunale;*
- *Il monitoraggio continuo sull'attuazione del PNRR;*
- *La riattivazione immediata del Decreto Reggio, con pressione politica a livello nazionale;*
- *L'eliminazione dei residui inattivi del bilancio;*
- *L'attivazione di un piano pubblicitario istituzionale, che promuova la città e generi entrate;*
- *Il riordino dei mercati rionali, per restituire dignità, decoro e valore economico a una rete fondamentale per la vita cittadina.*

Non si può amministrare continuando a tamponare emergenze. Reggio Calabria ha bisogno di una svolta concreta, di visione, di risultati”.

Il consigliere Castorina afferma: *“Noi intanto come gruppo RED annunciamo il voto favorevole alla proposta deliberativa del rendiconto di gestione, ma una riflessione la dobbiamo fare perché nello scorrere le pagine del rendiconto e nell'apprezzare la relazione dell'assessore al bilancio dobbiamo ritornare alla pagina uno di questa storia che riguarda la città; il rendiconto è un documento che è il racconto di quello che è stato e non la previsione di quello che verrà. Una storia che ci racconta di lampadari pignorati, di un Ente deficitario in default che rischiava il dissesto, di società partecipate che rischiavano il fallimento e che, invece, attraverso un percorso di trasparenza, di buona gestione, di lavoro sinergico a cui alcuni di voi hanno contribuito in maniera importante, si è riusciti oggi ad offrire una prospettiva di certezza, di linearità, di trasparenza nella gestione dei conti, dove per approvare il bilancio non c'era la necessità che il voto del presidente valesse doppio, dove non c'è la necessità di fare la raccolta dei consiglieri per venire in aula, ma dove soprattutto vi è la sicurezza di votare un testo che traccia un percorso che può dare a chi verrà dopo di noi un orizzonte di lavoro importante e certo. Per i fondi che provengono dallo Stato, dai Ministeri va evidenziato il lavoro che il nostro sindaco ha portato nei tavoli romani in cui si è riusciti a cambiare delle leggi dello Stato, dove per esempio si è riusciti a realizzare i concorsi pubblici che hanno consentito al nostro Ente di avere più personale, di avere nuova energia dentro un Ente che invece aveva delle piene difficoltà. Sul decreto Reggio sappiamo in maniera certa che vi è un contenzioso in essere che ha bloccato delle fonti di finanziamento, ma allo stesso tempo tramite fondi terzi si è riusciti ad intervenire dove in alcuni settori non si poteva intervenire. Oggi siamo in una fase nuova, diversa: basti pensare ai lavori fatti per la riscossione dei tributi, in miglioramento rispetto ai trend degli anni scorsi. Oggi abbiamo messo i conti in sicurezza, ma soprattutto possiamo offrire una prospettiva alla città di certezza documentale basata sul lavoro fatto negli anni. Per questi motivi noi votiamo favorevole al rendiconto di gestione proposto, e lo votiamo in maniera convinti del fatto che questo tipo di lavoro è un lavoro che nel merito e al di là delle ideologie politiche, delle posizioni che ognuno di noi può avere, ci consente di avere un testo che ci mette in sicurezza da qualsiasi tipo di problematica”.*

Il consigliere Pazzano afferma: *“il rendiconto è sì la storia di ciò che è stato, però è chiaro anche che ciascuna storia ha anche una prospettiva e uno sguardo sul presente e sull'immediato futuro. Credo che questo debba essere l'ultimo bilancio che viene preventivato e poi messo in consuntivo senza un bilancio sociale e partecipato. Occorre costruire immediatamente un modello diverso, che davvero renda la partecipazione e la socializzazione del bilancio un fatto per l'intera città, in modo che si possa discutere e confrontarsi su alcuni aspetti che poi sono costi indiretti del bilancio. E poi un tema sostanzialmente trasversale a tutto il bilancio è la vulnerabilità sociale e materiale soprattutto quando si riflette di minori. Il bilancio se è socializzato e partecipato può porre comunque delle questioni dirimenti, il tema della vulnerabilità sociale e materiale è fondamentale per riflettere davvero sul tema delle garanzie alle fasce più deboli, agli impoveriti e soprattutto ai minori. Ed è un profondo tema di sicurezza per il territorio e per la città. Reggio per ragioni strutturali che non sono di certo imputabili a questa amministrazione, ha un tasso tra i più alti*

d'Italia per ciò che riguarda la vulnerabilità sociale e materiale. Il tema dovrebbe essere affrontato da un punto di vista del bilancio, ma anche dal punto di vista della programmazione e da un punto di vista che valorizzi il lavoro delle scuole. Per quanto riguarda i residui attivi il tema non è secondario ma tutt'altro: è un argomento che ingessa pesantemente il bilancio dell'Ente, la capacità di azione, la programmazione. E' un tema italiano, pare che dai dati recenti nella media totale dei residui attivi i Comuni riescono ad attrarre come media nazionale circa il 45%. Reggio è molto sotto questa media, credo che sia intorno al 15%, quindi è un tema urgente. Occorre fare una verifica per capire se ogni singolo capitolo di spesa va mantenuto, piuttosto che cancellato o reimputato".

Il consigliere Barreca evidenzia: *"il rendiconto di gestione è molto chiaro e nitido e per questo ringrazio l'assessore Battaglia, il suo gruppo dirigente, il dottore Consiglio e tutto il settore che ha lavorato veramente in grande difficoltà. In questi anni il sindaco Falcomatà si è preoccupato, insieme alla sua giunta e ai suoi componenti di maggioranza, a risanare una condizione veramente incredibile, non dobbiamo perdere la memoria e riconoscere da dove stiamo venendo e il percorso che è stato fatto. Giova ricordare ogni tanto che ancora l'Amministrazione comunale fino al 2027 è oberata di un'ulteriore tassa di 13 milioni l'anno circa per venire fuori da una quota pacchetto debito di 220 milioni. Il lavoro che è stato fatto di ripulire il bilancio, di saldare migliaia di debiti fuori bilancio, di pagare tantissime cose, nonostante ci fosse anche una mancanza di personale, il lavoro di piccoli passi di cui parlava il consigliere Versace ha portato dei frutti importanti perché oggi l'Amministrazione comunale può guardare con fiducia, può dare alla città una prospettiva. E fermo restando che nonostante tutto questo, l'Amministrazione ha messo in moto lavori per centinaia di milioni. Non riconoscere che è stato fatto un lavoro gigantesco da parte del sindaco e della Giunta Falcomatà vuol dire veramente essere in malafede. Non riconoscere la capacità di riscossione di Hermes che solo negli ultimi 3 anni ha recuperato più di 50 milioni di euro di evasione, che ha individuato 4 mila evasori, che sta lavorando in maniera egregia per dare prospettiva alla città, vuol dire non volere il bene di Reggio"*.

Il consigliere Minicuci afferma: *"premetto che parlo a nome del gruppo e quindi non vorrei che il tempo venisse contingentato come un intervento singolo. Parto dalla tempestività dei pagamenti: il dato è stato fornito dall'assessore Battaglia, correttamente non citato nemmeno dal Collegio dei Revisori nella propria relazione. Io leggo i documenti, non so in quanti lo facciano. A chi ci dà degli incompetenti, noi rispondiamo con i dati: più di un milione e mezzo di risorse sono bloccate, somme che potevano essere utilizzate per le classi più deboli, perché si è sforato di un'inezia, nemmeno un giorno per i pagamenti rispetto a quello che prevede la direttiva europea, cioè che si deve stare sotto i 30 giorni nel pagamento delle fatture commerciali. Il consigliere Versace dice che non diamo una mano, ma ha la memoria corta. Sin dal 2021 ho detto che avrei dato una mano perché eravate in ritardo con i pagamenti, ma sto ancora aspettando la chiamata. La Giunta si è dimostrata incompetente perché bloccate una somma importante e questa situazione l'avete voluta voi, da anni. Sapete a quanto ammonta il fondo contenzioso, effettuato per fornire prudenzialmente copertura di eventuali debiti fuori bilancio per possibili passività e per copertura di passività e debiti? A circa 27 milioni di euro, di molto inferiore rispetto a quanto sarebbe potuto essere previsto, ma qui secondo me è sottostimato di molto. Senza dimenticare le vertenze sui rifiuti azionate dalla Regione Calabria per avere oltre 40 milioni di euro al netto degli interessi. Oppure quelle sugli espropri il cui debito potenziale è di oltre 10 milioni di euro a fronte dei 2 milioni e passa indicati nella relazione del collegio dei revisori e nella nota integrativa. C'è qualcosa che non va. Mi meraviglio che il collegio non lo rilevi. Per me il bilancio consuntivo è drogato. Il disavanzo di amministrazione ammonta a 19.848.139,31. Sui fondi Pnrr non mi soffermo perché ne ha parlato il collega Demetrio Marino. Tassa rifiuti, Tari e Mercati: anche qui abbiamo scoperto dopo 9 anni che c'era evasione. Ne prendiamo atto. Residui attivi, cioè i crediti non riscossi: sono altissimi e corrispondono infatti ad un altissimo fondo crediti di dubbia esigibilità. Ammonta a circa 11 milioni di euro. Diceva l'assessore Battaglia che per ridurlo bisogna far crescere la capacità di riscossione. E Castorina diceva stiamo procedendo. E' vero, ne dà atto anche il collegio dei revisori nella relazione, ma qui quello che non si dice è che l'evasione è altissima. Lo citava già*

Demetrio Marino sul discorso degli alloggi di proprietà comunale: su 3 mila alloggi incassiamo in media 36 euro per alloggio. Cose fatte in positivo ci sono state negli ultimi due anni. Bisogna abbassare le tasse e i tributi comunali: i cittadini e le imprese ne hanno estremamente bisogno. E bisogna attivare il baratto amministrativo per dare la possibilità a quei cittadini che si trovavano in una situazione economica di un certo tipo di poter svolgere servizi di pubblica utilità per andare incontro a questa situazione. E il condono edilizio? Anche qui stendiamo un velo pietoso, avete fallito. In campagna elettorale nel 2020 avevate detto che l'avreste sbloccato entro un anno recuperando circa 30 milioni di euro. Le spese per il personale sono aumentate di oltre 5 milioni di euro. Questo può essere anche un fatto positivo, però bisogna capire dove siamo andati a incrementare le spese per il personale, perché se l'abbiamo fatto per lo staff del sindaco è un conto, se non l'abbiamo messo nei servizi front office è un altro, visto che dovevano essere maggiormente qualificati. Debiti fuori bilancio: per sentenze da meno di due milioni nel 2023 in questo consuntivo passiamo ad oltre 7.290.502,98. Nella missione 12, quella per i diritti sociali e politiche della famiglia, (interventi dell'infanzia per i minori, per la disabilità, per gli anziani) avevate messo in bilancio complessivamente oltre 47 milioni di euro, avete speso soltanto 15 milioni e altri 15 li eliminate, li prevedete come economie. E questa cosa la fate anche con i residui. Sempre nella missione 12, nei residui c'erano oltre 11 milioni di euro: al primo gennaio 2024 sono stati pagati solo 6 milioni e 200 e gli altri sono stati eliminati. E' assurdo".

Il consigliere **Ripepi** afferma: "già il consigliere Minicuci ha spiegato, con dovizie di particolari, come il rendiconto di gestione è fondamentalmente artefatto, drogato. Però voi avete tutta quella macchina organizzativa mistificatrice per tentare di raddrizzare le cose fatte. Faccio riferimento all'intervento del consigliere Versace che come Totò dice che è la somma che fa il totale, quindi è tutto a posto, cambiando la realtà".

Il consigliere **Versace** risponde al consigliere Ripepi: "non offenda".

Il consigliere **Ripepi** afferma: "non sto offendendo nessuno, la sto paragonando ad un grande artista, perché siete tutti artisti, anche il sindaco lo è. Siete artisti perché mistificate la realtà. I fondi del decreto Reggio sono bloccati e non bastano le belle parole di Versace per mistificare la realtà. Utilizzate frasi fatte, ma siete in ritardo su tutto. Il Palazzo di Giustizia, il piano rifiuti e poi il ponticello del Calopinace? Non è che pensate di fare una festa, ora, quando lo inaugurerete? La festa per una tragedia. Dopo anni di lavori, dovrete chiedere scusa per i ritardi, invece regalate targhe a destra e a manca. Politica dei piccoli passi? Certo, piano piano, perché siamo una città di Serie D, di Eccellenza, come la Reggina, come quando disse Brunetti che facciamo le cose piano piano. Avete ridotto la città a una città da Serie D".

Il **presidente del consiglio** richiama il consigliere per i toni usati: "non può dare del mistificatore. Sta dicendo che il sindaco è in malafede, ma secondo lei è mai possibile? Per un amministratore?".

Il consigliere **Ripepi** controbatte: "Questo lo dice lei, questo lo pensa lei. Se il sindaco avesse fatto una protesta per le deleghe, oggi sarebbe stato credibile. Ecco perché è in malafede, perché oggi lo dice strumentalmente per la sua campagna elettorale alle regionali, quindi è mistificatore, lo fa in malafede. Avete iniziato una marea di opere e non le avete finito. Dov'è la conclusione e la rendicontazione di queste opere? Il parco lineare sud l'avete fatto e l'avete inaugurato 7 volte e ancora non è finito perché manca quel famosissimo ponte che sarà il ponte della vostra vergogna perché io me ne andrò là anche da solo a fare il picchetto perché voi la festa là non la potete fare, perché potete fare i mistificatori fino ad un certo punto. Non potete fare feste a San Giovannello dopo che avete tenuto la popolazione ingarbugliata dentro erbacce, sporcizia, topi e chi più ne ha, più ne metta. E le attività produttive, sindaco? Lei pensa che con un sorriso mistificatore può ingannare i cittadini? La città ha bisogno di conoscere la verità perché oltre a quello che si vede, ci sono tutta una serie di operazioni che devono essere disinnescate. Ci potete dare notizie in merito ai cinque milioni di euro del Palazzo di Giustizia che volevate spostare per le strade e che la

Regione ha richiesto indietro? Avete mistificato pure la consulta dei giovani, avete fatto una cosa taroccata alla città metropolitana per cui ha scritto anche il prefetto”.

Il sindaco Falcomatà afferma: *“Devo dire che è stata una discussione animata oggi in Consiglio comunale. Ho notato un po’ di nervosismo sugli scranni del centrodestra, magari una mia impressione, probabilmente anche frutto dell’ultima tornata elettorale sia nella provincia di Reggio, sia in Calabria, sia a livello nazionale. E’ comprensibile, è sempre in qualche modo difficile da digerire, soprattutto se i risultati sono più o meno conformi in tutto il paese. Io sarei stato molto onorato di essere paragonato a Totò, che rimane ancora oggi il principale esponente culturale nel panorama cinematografico italiano del dopo guerra. Il principe De Curtis ci ha lasciato una eredità di frasi, di similitudini, di proverbi e di locuzioni che ancora oggi fanno parte in qualche modo anche del nostro frasario. Me ne ricordo una in particolare quando Totò, dopo un alterco, si rivolge dicendo ad un altro ‘lei è un cretino, si informi’, una bellissima battuta. A proposito di nervosismo, lo riscontro anche sul tema delle opere pubbliche. Noi i nastri li tagliamo e continueremo a tagliarli, anche a dispetto di qualche meme divertente. Le opere pubbliche non sono di destra o di sinistra e nessuna amministrazione può essere così sadica da ostacolarne la realizzazione, visto che si tratta di opere utili per la città. Nonostante le critiche, nei prossimi mesi saranno inaugurate diverse opere pubbliche, sono “medaglie al petto”, perché dietro ogni traguardo si nascondono fatiche e sofferenze che spesso non emergono all’esterno. Il compito della politica è quello di raccontare i dettagli che hanno portato alla realizzazione di opere che non appartengono a una parte politica, ma a tutta la comunità. Per questo è importante dare valore a quel momento e al lavoro che c’è stato per arrivarci. Faremo una bella festa e inviteremo anche il consigliere Ripepi. Propongo anzi che scelga da quale lato stare, se dal Lungomare o dal Parco Lineare Sud, così faremo come quando è caduto il muro di Berlino. Attraverseremo il Ponte e ci abbracceremo, in segno di fratellanza e di comunità. Ci abbracceremo perché credo che sia una vittoria per la città avere, dopo tante fatiche, consegnato un’opera che è importante perché concretamente unisce il lungomare alla zona sud, un’opera importante anche per la viabilità. Ricordo che ieri è stata la Giornata dedicata alle vittime delle migrazioni, celebrata dalla città con commozione e consapevolezza. Abbiamo percepito le sofferenze di tante persone che affrontano viaggi pericolosi nella speranza di un futuro migliore, nel rispetto della libertà e della democrazia. Un sogno che spesso si infrange. Il cimitero di Armo, che ha accolto le vittime del naufragio della nave Vega, è diventato meta di pellegrinaggio. Al di là dei numeri, una città si costruisce anche attraverso ciò che riesce a trasmettere, stimolando sentimenti e senso di comunità. Lo stesso spirito ci ha guidati nell’ esporre la bandiera della Palestina a Palazzo Alvaro: un gesto che non risolve il genocidio, ma esprime una chiara posizione della città. Per l’approvazione del rendiconto ringrazio l’assessore Battaglia, il dottore Consiglio, i revisori, il presidente della commissione Cuzzocrea e tutti i commissari. Sono d’accordo che su alcune cose bisogna fare di più: penso al bilancio sociale e partecipato o all’attivazione del baratto amministrativo. Non è banale il fatto che il disavanzo si sia dimezzato. Come spiegato in Commissione Bilancio, siamo riusciti a riportare indietro le lancette dell’orologio a prima della sentenza del 2019, che all’epoca aveva gettato l’Amministrazione nel panico, prospettando l’impossibilità di proseguire il piano di riequilibrio e il rischio concreto di dissesto. Da quella criticità è nato un percorso che ha reso Reggio Calabria simbolo di una battaglia mai affrontata per anni dai governi sia di destra che di sinistra: il diritto a non dover subire le gestioni disinvolute e allegre del passato, a non gravare sulle future generazioni, a non ereditare debiti pro capite. Non abbiamo semplicemente risolto i problemi, ma abbiamo sollevato un velo di inerzia da parte dei governi sulla necessità che ai Comuni si dovesse dare una possibilità, cioè non si dovesse dare più tempo con piani di riequilibrio a 10, a 20, a 30 anni, ma si dovessero dare le risorse per mettere un punto e tornare a capo. La nostra città, con autorevolezza e credibilità, ha risolto i problemi di Reggio e ha anche dato modo ad altri Comuni d’Italia in difficoltà di risolvere i propri, con interlocuzioni con i Governi. Ovviamente, un malato che si rialza, non si riprende da subito totalmente. E’ importante dire da dove siamo partiti. Ricordo ancora, quando ero consigliere comunale, la notizia del pignoramento dei lampadari del Salone dei Lampadari da parte della ditta Lo Cicero per il mancato pagamento dei lampadari del lungomare di*

Gallico con i fondi del decreto Reggio. Invito alla prudenza quando si parla del Decreto Reggio: noi anche lì abbiamo pagato debiti, anche lì abbiamo fatto una rimodulazione, anche lì abbiamo individuato, dentro le somme del decreto Reggio, le somme relative al contenzioso e anche lì, è recentissima la notizia, abbiamo avuto ragione con i nostri legali che le somme dei contenziosi del Decreto Reggio non possono essere pagate dall'Amministrazione comunale, di qualsiasi colore essa sia, ma devono essere pagate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Siamo passati dal pignoramento dei lampadari a dei risultati, oggi, significativi, seppur da migliorare. Non dimentichiamo che il bilancio poteva diventare strutturalmente deficitario, non lo è diventato perché non si è corso troppo. Sui tempi medi di pagamento: nel 2016 erano 218, oggi sono circa 31 giorni. Sui cinque milioni da pagare per il Palazzo di Giustizia chiarisco che i fondi erano già a bilancio, ma il problema affonda le radici a un'antica anticipazione che il Comune aveva avuto nel 2011 rispetto a quei fondi e che poi da un punto di vista amministrativo e contabile i vari governi regionali successivi hanno cercato di rimodulare. Dopo interlocuzioni con gli assessori regionali Catalfamo e Staine, oggi si decide, senza confronto, di sottrarre quei cinque milioni. È lo stesso metodo usato dalla Regione per togliere un milione e mezzo di contributo destinato alla stabilizzazione degli LSU. Se queste risorse tecnicamente devono essere garantite, perché proprio su Reggio si solleva il problema? Forse perché questo milione e mezzo blocca le assunzioni previste per il 2026. Sulle deleghe noi non abbiamo mai lesinato di alzare i toni nei confronti della Regione quando c'era da difendere il territorio. Ricordate il periodo dell'emergenza rifiuti? Ricordate gli scontri con il presidente Oliverio quando gli impianti non accoglievano più i rifiuti e li avevamo per strada? Lo abbiamo detto pubblicamente in tutti i contesti, lo abbiamo affrontato anche in maniera dura e diretta nei confronti di chi c'era all'epoca alla Regione. Oggi invece assistiamo all'aumento degli impianti che ci costringe a fare i salti mortali per non aumentare le tariffe. Anche sulla questione delle deleghe non attribuite alla Città Metropolitana non solo non sono stati fatti passi avanti, ma sono stati fatti passi indietro. Intanto non possiamo dire cosa avete fatto nei 5 anni passati perché la Città Metropolitana entra in vigore a febbraio 2017 e il mandato regionale di Oliverio termina nel 2019. In quei due anni di passi avanti ne sono stati fatti tanti, come le deleghe sui trasporti, fondamentale, che ci ha consentito di trasformare l'Atam in società in house o quella sull'area integrata dello Stretto. A proposito di ambiente e di rifiuti ci ha consentito di dare la delega alla città metropolitana per organizzare la distribuzione dei rifiuti sugli impianti di competenza, cosa che peraltro aveva consentito anche di responsabilizzare i 97 comuni che prima erano indietro nei pagamenti e poi un po' alla volta avevano capito l'importanza di onorare quell'impegno per poi poter rivendicare il diritto all'utilizzo delle tonnellate di rifiuti all'interno degli impianti. I passi indietro: l'area dello Stretto non è andata avanti, ancora siamo in attesa delle firme su Atam anche per i nuovi bandi sul trasporto pubblico che si devono fare e noi l'abbiamo anche trasformata in società in house proprio per evitare di dover andare a gara e la delega ai rifiuti e all'ambiente è stata ripresa dalla Regione per far nascere Arrical con tutti i problemi che ci sono. Dopodiché sono passati il governo Santelli e il governo Occhiuto che è al quarto anno di attività, quindi sono 5 anni che c'è un governo di centrodestra e se noi continuiamo a giustificare il fatto che alla città metropolitana, al territorio, ai cittadini metropolitani, alle imprese, alle associazioni, non vengano date le deleghe dicendo 'eh ma allora prima perché non l'avete fatto?' perdiamo un'occasione ed è ingiustificabile. E' qui che si dovrebbe parlare di mistificazione. E' ingiustificabile sentire dire ancora oggi 'stiamo vedendo quali sono i problemi', dopo che i rappresentanti del governo regionale ci avevano garantito nei pochi tavoli che erano stati fatti che entro dicembre 2024 la città metropolitana avrebbe avuto le deleghe. Sappiamo già che non arriveranno prima della scadenza del nostro mandato e diventeranno strumento di campagna elettorale. Questa ormai è diventata una mistificazione della realtà: una Regione 'straniera' pensa di risolvere tutto con interventi spot, ma non assegna le funzioni indispensabili al territorio per progredire. Il fondo contenzioso ha dei numeri importanti, però è uno degli specchi della reale situazione del Comune e su esso non si può mistificare. Una delle cose che noi ci siamo ritrovati ad affrontare nella prima consiliatura era stata la mancata previsione in bilancio dei 70 milioni di contenzioso dell'idrico, somma mai appostata. Noi nel corso degli anni abbiamo preferito di non scegliere la scorciatoia dichiarando il dissesto, ma di assumerci in maniera

collettiva la responsabilità di un percorso sicuramente più impervio nella piena consapevolezza che alla fine il premio per la collettività e per il bene comune, sarebbe stato consegnare un Comune con le casse riequilibrato, un Comune in salute, un Comune solido, un Comune sul quale sicuramente ci sono ancora tantissime cose da migliorare, ma che è pronto anche alle sfide successive”.

Per dichiarazione di voto intervengono i consiglieri:

Minicuci: *“penso di essere in un’aula surreale, caro sindaco il contenzioso idrico è risolto da anni, il contenzioso adesso è di altro tipo. Che poi non si è voluto mettere 70 milioni nel contenzioso per non aggravare il discorso di capacità dell’Ente posso anche capirlo, ma non è mistificazione della realtà”.* Concentra il resto del suo intervento sull’attribuzione delle funzioni alla città Metropolitana. Annuncia il suo voto contrario.

Neri: *“Presidente, per quanto riguarda la gestione di quest’aula, chiederei di aprire un po’ la finestra così volano fuori un po’ di frottole che abbiamo sentito negli ultimi cinquanta minuti al netto dell’intervento del consigliere Minicuci. E non offendo nessuno quando parlo di frottole. Voto contrario al rendiconto, sottolineando che era strano non aver ancora sentito che è colpa della Regione Calabria per i problemi che affliggono la città. Dobbiamo dire grazie alla Regione Calabria, al governatore Occhiuto e al ministro Salvini per aver rilanciato l’aeroporto di Reggio Calabria, per averlo riattivato, permettendo a centinaia di migliaia di turisti di scoprire le meraviglie della nostra città, ribadendo la necessità di riconoscere gli interventi positivi che la Regione ha portato avanti, soprattutto in questi mesi. Dobbiamo dire grazie alla Regione per aver organizzato il Capodanno Rai, rappresentando un volano turistico. Dobbiamo dire grazie anche per i bilanci approvati delle ASP, e per l’impegno nell’affrontare le problematiche delle scuole chiuse, con la concessione dell’ex CIAPI di Catona. Le scuole Pithagoras e Vitrioli sono rimaste chiuse, nonostante il passare dei mesi. A settembre le famiglie dovranno continuare a subire i disagi di questi mesi? Mi sento veramente nel sottosopra, un posto dove la narrazione è al contrario. E mi sento soprattutto nel sottosopra quando vedo un sindaco che consegna un dossier al ministro Salvini per il Ponte sullo Stretto e dall’altra firma un ricorso contro l’opera, o ancora, abbraccia le transenne dove sono arrampicate le persone che protestano contro un’istituzione dello Stato. Perché non sono state chieste opere compensative? Rispetto a tutto questo e anche per tutto questo io voto contrario”.*

Sera: *“premetto che il mio voto è favorevole per tutta la storia di questo consiglio e la mia partecipazione come consigliere. Ho detto e sempre sostenuto che mi fido ciecamente del lavoro professionale del dottore Consiglio e continuo a farlo. Nell’intervento un po’ disordinato rispetto all’ordine del giorno dell’amico Minicuci va colto un elemento politico fondamentale, molto importante. Quindi, secondo quanto affermato dal consigliere, oggi noi possiamo dire che il problema delle funzioni dipende da un rimpallo, da un blocco tra il presidente della Giunta regionale e il presidente Mancuso del Consiglio Regionale. E’ un’affermazione molto forte. E poi volevo dire al consigliere Neri che noi diciamo grazie, ma lo dicono i cittadini grazie. Il problema fondamentale è un altro, dire grazie per delle cose che sono naturali. Un’istituzione nasce per soddisfare i bisogni dei cittadini, non è una conquista di popolo se parte l’aereo. Cioè dobbiamo dire grazie anche alla Sorical che ha aumentato le bollette dell’acqua. Noi siamo abituati a dire grazie, ma sempre con il pensiero rivolto al bene del cittadino, al bene di chi siamo chiamati da loro stessi a rappresentarli”.*

Versace: *“vorrei ricordare a chi purtroppo ha lasciato l’aula che se oggi è stato stabilizzato alla Regione Calabria è grazie ai fondi che sono stati inviati da parte del governo Oliverio. La gestione unica degli aeroporti in Calabria è grazie a Mario Oliverio. Ricordo anche una parte politica in questa città che diceva che la gestione unica degli aeroporti portava danni a Reggio Calabria. Probabilmente questo è stato smentito dai fatti, ma capisco che oggi ci sono dei capibastone che purtroppo segnano quello che sarà l’agenda politica da qui al prossimo anno e ci sono delle*

postazioni da occupare e da questo punto di vista è chiaro che non si può tornare indietro e non si può dire che Oliverio aveva ragione o non aveva ragione. Bisogna invece dire che grazie a quel risultato probabilmente oggi Reggio Calabria riesce a dimostrare che questo territorio nulla ha da invidiare a Lamezia o agli altri territori dell'Alto Cosentino. Quindi, probabilmente lungimiranti sono state le scelte e dico grazie anche io se vengono fatti degli emendamenti e vengono portate delle risorse a questa latitudine, ma c'è un'altra cosa da dire, c'è una parte politica della giunta regionale che non vuole dare mandato al presidente del consiglio regionale di cedere e di discutere con il sindaco Falcomatà e chiudere questo capitolo. Ovviamente il gruppo Red voterà favorevolmente al rendiconto".

Ripepi: *"io non sono d'accordo con la gestione unica degli aeroporti perché essa determina un baricentro regionale e non reggino. Se oggi andiamo a fare un'analisi di ciò che è arrivato sul territorio, mi chiedo: i vostri parlamentari hanno portato mai un euro per Reggio Calabria? Un emendamento? C'è un emendamento Irto da qualche parte? Questo la città lo sa, o lo deve sapere ancora meglio? Io voterò no al rendiconto".*

Marino Demetrio: *"quando in precedenza il sindaco parlava, ricordando da dove siamo venuti, cioè dal bilancio di previsione 2011, quando in quest'aula il PD iniziava con una pregiudiziale sui 70 milioni di euro sull'idropotabile, ebbene oggi guardiamo questa amministrazione che uscita dal piano di riequilibrio sta cercando di sollevarsi attraverso un rendiconto del 2024 che diminuisce la sua spesa sul disavanzo di quasi 19/20 milioni di euro. Rispetto a questo percorso evidenzio che il tempo dal punto di vista amministrativo toglie, ma anche dà con la forza, non solo quella politica che può esprimere una maggioranza, ma anche l'opposizione a dare un contributo ad essere calzante su quelle cose che l'Amministrazione non ha potuto o saputo fare. E noi abbiamo avuto la fortuna di avere un dirigente delle finanze che ha seguito la fase in cui c'era la Commissione d'accesso, poi i commissari straordinari, poi l'Amministrazione Falcomatà 1 e 2. Pertanto oggi questo è stato un punto di forza e credo che tutti quanti, se siamo arrivati a questo risultato, possiamo dire che c'è questo punto di partenza, ma non basta dire che siamo in una città che si è risolledata, ci sono delle difficoltà che chiaramente emergono e noi come opposizione dobbiamo dirle affinché una maggioranza definisca meglio il suo percorso".*

Merenda: *"a nome del mio gruppo annuncio il mio voto favorevole e ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a questo risultato che mi fa stare tranquillo e fa stare tranquille le famiglie della nostra città. Problemi ce ne sono e si affronteranno grazie anche a questi contributi che arrivano dalla Regione e dal governo. Ringrazio anche il sindaco e l'assessore Romeo per il quasi miliardo che ha portato in città come investimenti che in parte sono stati realizzati e che sicuramente in altra larga parte vedremo sul nostro territorio per goderne, beneficiarne e migliorare la situazione della città".*

Per la trascrizione integrale degli interventi si fa rinvio, ai sensi dell'art 12, c. 3, del regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 73 del 12/11/2022, alla registrazione della seduta, conservata agli atti della Segreteria Generale.

Si procede alla votazione della proposta, il cui esito, per appello nominale, è il seguente: consiglieri presenti n. 25, **voti favorevoli 17** (FALCOMATA', BARRECA, BONGANI, CASTORINA, CUZZOCREA, GIORDANO, IACHINO, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, QUARTUCCIO, RANIERI, SERA E VERSACE); **voti contrari 7** (MINICUCI, CARIDI, MARCIANO', MARINO Demetrio, NERI, RIPEPI E VIZZARI); **astenuti 1** (PAZZANO).

Il Presidente proclama l'esito del voto e dichiara approvata la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il documento informatico è firmato digitalmente **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa** ai sensi degli

Vista l'allegata proposta di deliberazione N. 36 del 07/05/2025, iscritta all'OdG, avente ad oggetto: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART.227, D.LGS. N. 267/2000

Visto che sulla superiore proposta sono stati espressi i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Visto l'allegato parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, giusto verbale prot. n. 37 del 08.05.2025;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare competente, giusta nota prot. n. 128792 del 27.05.2024;

VISTO lo Statuto comunale;

Consiglieri presenti 25

Con 17 voti favorevoli (FALCOMATA', BARRECA, BONGANI, CASTORINA, CUZZOCREA, GIORDANO, IACHINO, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, QUARTUCCIO, RANIERI, SERA E VERSACE); voti contrari 7 (MINICUCI, CARIDI, MARCIANO', MARINO Demetrio, NERI, RIPEPI E VIZZARI); astenuti 1 (PAZZANO), resi in forma palese per appello nominale;

Su proclamazione del Presidente

DELIBERA

Di APPROVARE la proposta di deliberazione n. 36 del 07.05.2025, iscritta all'ordine del giorno, avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 227, D. LGS N. 267/2000", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione, per appello nominale, la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva. Viene votata l'immediata esecutività della delibera, registrando il seguente esito: consiglieri presenti n. 25, **voti favorevoli 17** (FALCOMATA', BARRECA, BONGANI, CASTORINA, CUZZOCREA, GIORDANO, IACHINO, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, QUARTUCCIO, RANIERI, SERA E VERSACE); **voti contrari 7** (MINICUCI, CARIDI, MARCIANO', MARINO Demetrio, NERI, RIPEPI E VIZZARI); **astenuti 1** (PAZZANO).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Visto l'art.134, comma 4, del d.lgs. 267/00;

Consiglieri presenti 25

Con 17 voti favorevoli (FALCOMATA', BARRECA, BONGANI, CASTORINA, CUZZOCREA, GIORDANO, IACHINO, MALARA, MARINO Giuseppe, MARRA, MERENDA, NOCERA, NOVARRO, QUARTUCCIO, RANIERI, SERA E VERSACE); voti contrari 7 (MINICUCI, CARIDI, MARCIANO', MARINO Demetrio, NERI, RIPEPI E VIZZARI); astenuti 1 (PAZZANO), resi in forma palese per appello nominale

D E L I B E R A

Di DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL PRESIDENTE
Vincenzo Marra

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Antonia Criaco

a seguire testo della proposta di delibera



SETTORE : **FINANZE**

SERVIZIO :

DIRIGENTE: **Francesco Consiglio**

FUNZIONARIO RESPONSABILE: **Laura Direttore**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: **SI**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: **SI**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DELL'ART.227, D.LGS. N. 267/2000

Premesso che:

- che il bilancio di previsione 2024/2026 è stato approvato il 18/04/2024 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45;
- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs n. 267/2000;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 30/04/2025, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2024 (art. 3 comma 4 Dlgs n. 118/2021)", sono state approvate le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.lgs 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 80/2021, depositata in data 29/04/2021 con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 39-ter, commi 2 e 3, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica), convertito, con modificazioni, nella legge 28 febbraio 2020, n. 8;

Richiamato l'articolo 52, comma 1-ter, del D.L. 73/2021 che così dispone "A decorrere dall'esercizio 2021, gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa, riguardante il rimborso dei prestiti. A decorrere dal medesimo anno 2021, in sede di rendiconto, gli enti locali riducono, per un importo pari alla quota

annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il fondo anticipazione di liquidità accantonato ai sensi del comma 1. La quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del fondo anticipazione di liquidità è iscritta nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come "Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità", in deroga ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Visto la deliberazione della Giunta Comunale con la quale è stata approvata la relazione di cui all'art. 151 comma 6 e 231 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2024, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, risultano allegati i seguenti documenti:

- > ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.lgs n. 118/2011, così come allineati e verificati con la BDAP:
 - il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - l'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
 - l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
 - l'elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - il prospetto dei dati SIOPE;
 - l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.lgs n. 118/2011 e all'art. 231 del D.Lgs n. 267/2000;
 - la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.lgs n. 267/2000;
- > ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.lgs n. 267/2000
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
- > e inoltre:
 - l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo 2024 previsto dall'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno 23 gennaio 2012;
 - indicatore dei tempi di pagamento relativo all'anno 2024;
 - prospetto pagamenti transazioni commerciali dopo scadenza dei termini previsti dal d.lgs n. 231 del 2002; Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del

d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che, come illustrato nella Circ. MEF n. 5/2020, gli enti locali sono tenuti, a partire dall'esercizio 2019, a rispettare esclusivamente gli equilibri previsti dal D.Lgs n. 118/2011, come previsto dall'art 1, c. 821, L. n. 145/2018, ossia il saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito;

Considerato che:

- per la graduale determinazione dell'equilibrio di bilancio a consuntivo, ogni ente deve calcolare il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3);
- resta in ogni caso obbligatorio conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui all'art. 1, c. 821, L. 145/2018;
- gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli e degli accantonamenti di bilancio;

Verificato dunque che, sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.Lgs n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2024 evidenzia:

- un risultato di competenza pari a € 36.193.134,32 (W1 non negativo);
- l'equilibrio di bilancio (W2 equilibrio a cui tendere) che presenta un valore di € -4.369.502,33;
- e l'equilibrio complessivo (W3) che presenta un valore positivo di € 16.850.152,50;

Ricordato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 29/07/2022 è stata approvata la rimodulazione, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 567 e seguenti della L. 234/2021, il progetto di ripiano del disavanzo di amministrazione al 31/12/2021, ponendo a carico dei bilanci delle annualità successive le quote da ripianare;

Visto il D.lgs. n. 267/2000;

Visto il D.lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2024, redatto secondo lo schema allegato 10 al D.lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2024, il risultato di amministrazione così come esposto e quantificato nell'allegato prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
3. di dare atto che le modalità e i tempi di ripiano del disavanzo sono quelli stabiliti con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 29/07/2022;
4. di destinare l'utile d'esercizio al ripiano delle perdite degli esercizi precedenti portati a nuovo;
5. di dare atto che sulla base dei dati rilevati dalla contabilità finanziaria e come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri (All. n. 10, D.lgs. n. 118/2011), il conto del bilancio dell'esercizio 2024

Il documento informatico è firmato digitalmente **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa** ai sensi degli

evidenzia, ai sensi dell'art. 1, c. 821, L. n. 145/2018:

- un risultato di competenza pari a € 36.193.134,32 (W1);
- il rispetto dell'equilibrio di bilancio il cui valore è pari ad € -4.369.502,33 (W2);
- il rispetto dell'equilibrio complessivo il cui valore è pari ad € 16.850.152,50 (W3);

6. di dare atto che la copertura della quota di rimborso annua del FAL è stata garantita con le entrate proprie;

7. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione e ai sensi dell'art. 16, c. 26, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2024 deve essere:

- a. trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
- b. pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;

8. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016.

9. di trasmettere i dati del rendiconto della gestione 2024 alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016.

ALLEGATI:

1. DELC-31-2025-All_1-Allegato_a)_ Risultato_di_amministrazione.pdf 
- DELC-31-2025-All_2-
2. Allegato_A1)_ Elenco_analico_delle_risorse_accontonate_nel_Risultato_di_Ammministr
azione.pdf 
- DELC-31-2025-All_3-
3. Allegato_A2)_ Elenco_analitico_delle_risorse_vincolate_nel_Risultato_di_Ammministra
zione.pdf 
- DELC-31-2025-All_4-
4. Allegato_a3)_ Elenco_analitico_delle_risorse_destinate_nel_risultato_di_amministrazio
ne.pdf 
5. DELC-31-2025-All_5-Allegato_b)_ Fondo_pluriennale_vincolato.pdf 
6. DELC-31-2025-All_6-Allegato_c)_ Fondo_crediti_di_dubbia_esigibilità.pdf 
7. DELC-31-2025-All_7-Allegato_d)_ Entrate_per_titoli 
8. DELC-31-2025-All_8-Allegato_e)_ MAC_-_servizi_c._terzi.pdf 
9. DELC-31-2025-All_9-Allegato_e)_ MAC_-_spese_correnti_impegni.pdf 
10. DELC-31-2025-All_10-Allegato_e)_ MAC_-_
_spese_correnti_mandati_in_competenza.pdf 
11. DELC-31-2025-All_11-Allegato_e)_ MAC_-_spese_correnti_mandati_su_residuo.pdf 
12. DELC-31-2025-All_12-Allegato_e)_ MAC_-_spese_in_conto_capitale_impegni.pdf 
13. DELC-31-2025-All_13-Allegato_e)_ MAC_-_
_spese_in_conto_capitale_mandati_in_competenza.pdf 
14. DELC-31-2025-All_14-Allegato_e)_ MAC_-_
_spese_in_conto_capitale_mandati_su_residuo.pdf 

Il documento informatico è firmato digitalmente **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa** ai sensi degli

15. DELC-31-2025-All_15-Allegato_e)_MAC_-_spese_per_rimborso_prestiti.pdf 
16. DELC-31-2025-All_16-Allegato_e)_Riepilogo_spese_per_titoli_e_macroaggregati.pdf 
17. DELC-31-2025-All_17-Allegato_f)_Accertamenti_pluriennali.pdf 
18. DELC-31-2025-All_18-Allegato_g)_Impegni_pluriennali.pdf 
19. DELC-31-2025-All_19-Allegato_h)_Costi_per_missioni.pdf 
20. DELC-31-2025-All_20-Allegato_j)_Utilizzo_risorse_UE.pdf 
21. DELC-31-2025-All_21-Allegato_k)_Funzioni_delegate.pdf 
22. DELC-31-2025-All_22-Allegato_l)_Parametri_comuni.pdf 
23. DELC-31-2025-All_23-Allegato_m)_Residui_attivi.pdf 
24. DELC-31-2025-All_24-Allegato_m)_Residui_passivi.pdf 
25. DELC-31-2025-All_25-Allegato_L_prospetto_dati_SIOPE.pdf 
26. DELC-31-2025-All_26-Crediti_inesigibili_2024.pdf 
27. DELC-31-2025-All_27-
Elenco_degli_indirizzi_internet_di_pubblicazione_del_rendiconto_della_gestione.pdf 
28. DELC-31-2025-All_28-INDICATORE_PAGAMENTI_ANNO__2024.pdf 
29. DELC-31-2025-All_29-
prospetto_pagamenti_transazioni_commerciali_dopo_scadenza_dei_temini_previsti_da
l_Dlgs_231_2002_anno_2024.pdf 
30. DELC-31-2025-All_30-
RELAZIONE_ORGANO_DI_REVISIONE_RENDICONTO_2024.pdf.p7m.p7m.p7m 
31. DELC-31-2025-All_31-Rendiconto_Entrate.pdf 
32. DELC-31-2025-All_32-Rendiconto_Equilibri_di_Bilancio.pdf 
33. DELC-31-2025-All_33-Rendiconto_Quadro_Generale_Riassuntivo.pdf 
34. DELC-31-2025-All_34-Rendiconto_Riepilogo_Entrate_per_titoli.pdf 
35. DELC-31-2025-All_35-Rendiconto_Riepilogo_Spese_per_titoli.pdf 
36. DELC-31-2025-All_36-Rendiconto_Spese_per_missioni.pdf 
37. DELC-31-2025-All_37-Rendiconto_Spese.pdf 
38. DELC-31-2025-All_38-Stampa_conto_economico.pdf 
39. DELC-31-2025-All_39-Stampa_stato_patrimoniale_attivo.pdf 
40. DELC-31-2025-All_40-Stampa_stato_patrimoniale_passivo.pdf 
41. DELC-31-2025-All_41-STOCK_DEL_DEBITO_PRIMO_TRIMESTRE_2025.pdf 
42. DELC-31-2025-All_42-Relazione_sulla_gestione_Rendiconto_2024.pdf 
43. DELC-31-2025-All_43-Accantonamento_Fondo_Rischi_-
_Rendiconto_di_gestione_2024.pdf 
44. DELC-31-2025-All_44-Indicatori_analitici_spese_-_capacità_di_pagare.pdf 

Il documento informatico è firmato digitalmente **sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa** ai sensi degli

- 45. DELC-31-2025-All_45-Indicatori_analitici_spese.pdf
- 46. DELC-31-2025-All_46-Indicatori_analtici_entrate.pdf
- 47. DELC-31-2025-All_47-Indicatori_sintetici_Ente.pdf
- 48. DELC-31-2025-All_48-Indicatori_sintetici.pdf
- 49. DELC-31-2025-All_49-Nota_integrativa_Rendiconto_2024.pdf
- 50. DELC-31-2025-All_50-PARERE_DI_REGOLARITA_TECNICA.pdf
- 51. DELC-31-2025-All_51-PARERE_DI_REGOLARITA_CONTABILE.pdf
- 52. DELC-31-2025-All_52-Prospetto_spese_di_rappresentanza.pdf

